



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 20/06/2013 con la quale le Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona hanno chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 24667 del 22/08/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 3411 del 04/07/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile e del giardino risultano a rischio archeologico in quanto esiti di indagini recentemente condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria nell'area di Legino e della Rocca di Legino, in ottemperanza al DLgs 142/2006 art. 95 e 96, confermano per l'intero settore urbano una frequentazione antropica sin da epoche remote, legata, a partire almeno dall'età romana, alla connotazione agricola e produttiva dell'area, caratterizzata dalla presenza di un'articolata rete viaria di collegamento tra il litorale e l'oltregiogo.

Pertanto in caso di interventi nel sottosuolo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

**VISTO** l'art. 128 del D.Lgs. 42/2004.

### RITENUTO che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Villa Bugna con giardino**  
SAVONA  
SAVONA  
Via Tissoni, 14

Distinto al C.F. al  
Foglio 68 Mappale 74 Sub. 4



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA – SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà delle Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *Villa Bugna con l'annesso giardino rappresenta dunque un interessante esempio di edificio residenziale degli anni Trenta del XX secolo di gusto decò*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Villa Bugna con giardino** in Savona Via Tissoni 14, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 04/07/2013 con prot. 3411, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile e del giardino risultano a rischio archeologico in quanto esiti di indagini recentemente condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria nell'area di Legino e della Rocca di Legino, in ottemperanza al DLgs 142/2006 art. 95 e 96, confermano per l'intero settore urbano una frequentazione antropica sin da epoche remote, legata, a partire almeno dall'età romana, alla connotazione agricola e produttiva dell'area, caratterizzata dalla presenza di un'articolata rete viaria di collegamento tra il litorale e l'oltregiogo. Pertanto in caso di interventi nel sottosuolo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di SAVONA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **24 SET. 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Maurizio Galletti*



CF/MSI  
DDR 067/13





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

SAVONA/ MON 136  
Villa Bugna con giardino  
Via Tissoni 14

**Relazione storico-artistica**

Villa Bugna, catastalmente identificata al F. 68 Mapp. 74, sorge in Via Tissoni a Savona. Pregevole esempio di edificio residenziale degli Anni Trenta del XX secolo, la villa venne costruita dalla Famiglia Bugna: con testamento pubblico del 23/09/1956 (rogito Notaio Attilio Bianchi pubblicato il 10/10/1956) Riccardo Bugna lasciò l'immobile all'Ente Opere Sociali di N.S. di Misericordia che ne è tuttora proprietario.

Villa Bugna è un edificio di piccole dimensioni un tempo destinato a residenza unifamiliare, edificato negli anni Trenta del Secolo XX, L'edificio, che presenta una tipologia architettonica propria della residenza piccolo e medio borghese degli anni Trenta del Novecento è un gradevole esempio di architettura residenziale stilisticamente riferibile al Decò, si sviluppa su due piani con un piano seminterrato. Circondato da un grazioso giardino, il villino è separato dalla sede stradale da un muro di recinzione con una cancellata all'estremità. Il villino Bugna presenta un impianto rettangolare, articolato all'interno intorno al fulcro di una scala posta sul retro. Su prospetto principale e sull'angolo sinistro della costruzione al primo piano si trovano due terrazze, caratterizzate da un parapetto costituito da ringhiera in ferro che si alterna a pilastri in muratura.

Le decorazioni che impreziosiscono le finestre, il possente cornicione in mattoni, le ringhiere delle scale che conducono all'ingresso dell'abitazione, la pavimentazione in graniglia dei vani, ma soprattutto la tipologia costruttiva adottata contribuiscono a ricreare quella stretta continuità tra forma architettonica e struttura tipica del periodo Art Decò. Il villino è circondato infine da un piccolo ma lussureggiante giardino, ove hanno radicato culture di palme chamaerops e di agrumi, che crea una cornice di assoluto rilievo naturale e paesaggistico alla villa. Attualmente il bene è adibito a residenza sanitaria.

Si segnala infine che l'edificio, con nota 7221 del 06/05/1989 dell'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, veniva inserito negli elenchi previsti dall'art. 4 della L. 1089/39.

Villa Bugna con l'annesso giardino rappresenta dunque un interessante esempio di edificio residenziale degli Anni Trenta del XX secolo di gusto decò e, pertanto meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Riferimenti catalogafici: Scheda A/I n. 07/00109519

Genova, 22 AGO 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
Arch. *Andrea Canziani*



IL TECNICO INCARICATO  
*Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
*Luisa Papotti*



RACCOMANDATA R.R.

- 6 MAG. 1989

19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI GENOVA

COPIA

All'ISTITUTO "OPERE SOCIALI"  
di N.S. della Misericordia

Via Paleocapa, 4 SAVONA  
AL MINISTERO BENI CULTURALI ED AMB  
Uff. Centrale per i Beni A.A.A.A.  
Div. III Sez. II R O M

e p.c.

Prot. N° 7221 Allegati

Proposta al Foglio del  
Liv. Sea N° 6

SV.MON.136

OGGETTO: Richiamo alla tutela operante ope-legis sulle cose di notevole  
interesse storico artistico di proprietà di Regione, Province, Comuni, Enti ed Isti-  
tuti legalmente riconosciuti-ex art. 4 Legge 1089 del 1 Giugno 1939 -  
SAVONA - Villa Bugna in Via Tissoni 16 -

Il Soprintendente certifica che l'immobile denominato Villa Bugna  
con giardino segnato al Catasto di Savona  
al Foglio 68 Mapp. 74 di proprietà di codesto Ente

deve intendersi incluso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della Legge  
1 Giugno 1939 n. 1089 in quanto trattasi di un gradevole esempio di architettura  
residenziale degli anni '30 stilisticamente riferibile al Decò, riconoscibile nelle  
mostre delle finestre, nelle ringhiere delle scale e in alcune finiture come i carat-  
teristici pavimenti in mattonelle di graniglia. Anche il giardino circostante contri-  
buisce a caratterizzare questa modesta villetta di "collina".

Ciò premesso, il Soprintendente dichiara che l'immobile richiamato deve ri-  
tenersi soggetto alle disposizioni della Legge 1.6.1939 n.1089, tutela delle cose di  
interesse artistico e storico.

IL SOPRINTENDENTE  
Il Soprintendente reggente  
Eugenio Bruno Malerba

*SPS*

*hm*